



## VENERDI' CULTURALI FIDAF - SIGEA - ARDAF - ORDINE

### PROGRAMMA, 3° CICLO, 2012

*Dopo i primi due cicli dei Venerdì Culturali, nell'autunno 2012 si terrà il terzo ciclo di incontri di cultura varia, organizzati da FIDAF (Federazione Italiana Dottori in Scienze Agrarie e Forestali), SIGEA (Società Italiana di Geologia Ambientale), ARDAF (Associazione Romana Dottori in Agraria e Forestali) e Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Roma.*

*Gli argomenti che verranno trattati riguarderanno le tematiche ambientali, energetiche, agricole, idrogeologiche, idrauliche e geologiche; verranno inoltre affrontati temi storici e paesaggistici.*

*Gli incontri si svolgono nella sede della FIDAF in via Livenza 6 (traversa di Via Po) Roma, dal 12 ottobre al 14 dicembre 2012, ogni venerdì, dalle ore 16.30 alle 19.00. Uno o più relatori invitati presentano un argomento di elevato interesse generale, mentre il pubblico presente in sala potrà partecipare attivamente alla discussione, facendo domande e/o proponendo spunti di riflessione.*

*Le conferenze saranno presentate da Luigi Rossi, Giuseppe Gisotti, Francesco Menafra ed Edoardo Corbucci, Presidenti delle rispettive Associazioni.*

Data	Relatore	Titolo
12/10/2012	Sergio D'Offizi	Il progetto DS-HDR (Deep Shaft-Hot Dry Rock) per rendere alternativa una fonte rinnovabile come la geotermia
19/10/2012	Marcello Benedini	Problemi attuali della qualità e dell'approvvigionamento di acqua
26/10/2012	Maria Cristina Tullio Barbara Invernizzi	La progettazione di Parchi e giardini: un incontro tra tecnica ed estetica
09/11/2012	Giuseppe Gisotti	Presentazione del libro: "Il dissesto idrogeologico. Previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi"
16/11/2012	Jean-Claude Maire-Vigueur	Presentazione del libro: L'altra Roma. Una storia dei Romani all'epoca comunale - approfondimento sulla "rivoluzione agraria" della Campagna romana (secoli XII-XIV)
23/11/2012	Antonio Triglia	La Protezione civile
30/11/2012	Corrado Fanelli Norberto Pogna	Le biotecnologie vegetali e gli OGM
07/12/2012	Massimo Paolanti	I suoli del Lazio: caratteristiche, minacce e sistemi di conservazione
14/12/2012	Paolo Maria Vissani	L'uomo e il cibo, una storia tra necessità, salute e cultura

12/10/2012

*Sergio D'Offizi*

### **Il progetto DS-HDR (Deep Shaft-Hot Dry Rock) per rendere alternativa una fonte rinnovabile come la geotermia**

Sergio D'Offizi, geologo, laureato nel 1974 alla Sapienza di Roma, inizia come ricercatore nel Centro di ricerca Geotermica di Pisa dell'ENEL. A lui si deve la scoperta dell'ultimo campo geotermico italiano (Latera, presso il lago di Bolsena). Si interessa successivamente sempre in Enel di impatto dei principali tipi di impianti di produzione e trasmissione di energia elettrica. Diviene uno dei massimi esperti di sismotettonica, che insegna per alcuni anni come professore a contratto presso le università di Perugia e Roma III, e con tale qualifica viene inserito nella rosa di esperti dell'IAEA. Diviene direttore dell'ambiente, prima in Enel e poi in Sogin (la società che eredita le ex centrali nucleari italiane) e nel 2003 progetta il più avanzato dei depositi per rifiuti radioattivi del mondo (attualmente il Canada ne sta per realizzare uno molto simile a Kincardine per accogliere i rifiuti prodotti dal funzionamento e dal successivo decommissioning di 8 centrali dell'Ontario Power Generation). Sempre nell'intento di fornire soluzioni ad un problema di interesse globale e assolutamente convinto che le attuali centrali nucleari esistenti siano inaffidabili e pericolose, brevetta un progetto di impianto nucleare assolutamente sicuro e autodecommissionabile (il SUSE-NPP) che è attualmente in corso di esame in Cina e negli Stati Uniti da parte delle locali organizzazioni brevettuali pubbliche.

Il futuro dell'energia mondiale nello sfruttamento delle rocce calde secche cristalline. Certo che il futuro dell'energia è nello sfruttamento di risorse rinnovabili ma anche alternative, cioè capaci di fornire le quantità necessarie a sostituire quella prodotta dai sistemi tradizionali (combustibili fossili e nucleare), ha messo a punto nel corso degli anni, mettendo insieme le sue esperienze in geotermia unitamente a quelle raccolte nella progettazione di varie tipologie di impianti di produzione elettrica e nello studio della meccanica delle rocce profonde durante la sua esperienza nel campo della sismotettonica, un progetto innovativo, il DS:HDR, oggetto del seminario, che consente di rendere economicamente interessante l'esperimento condotto per oltre vent'anni a Fenton Hill dal Los Alamos Laboratory per conto del DOE e quindi di poter passare allo sfruttamento industriale dell'immensa quantità di calore racchiuso nelle rocce calde della crosta terrestre e capace di fornire per migliaia di anni tutta l'energia necessaria alla popolazione mondiale, senza impatto sull'ambiente e con effetti benefici sul clima del pianeta.

19/10/2012

*Marcello Benedini*

### **Problemi attuali della qualità e dell'approvvigionamento di acqua**

Marcello Benedini: laureato in Ingegneria Civile Idraulica, è stato assistente alla Cattedra di Idraulica dell'Università di Padova nel periodo 1957-61. Responsabile di ricerche sperimentali su modelli nei laboratori dell'Istituto di Idraulica. Funzionario del CNR, assegnato al Centro Veneto di Ricerche Idrauliche del CNR operante presso l'Università di Padova fino al 1968, quando venne trasferito all'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR. Assegnatario di borsa di studi NATO per ricerche sulla meccanica dei fluidi, presso l'Università di Liverpool e presso il National Engineering Laboratory di East Kilbride, nel Regno Unito, nel 1968 consegue la Libera Docenza in Idraulica. Dal 1969 al 1999 è responsabile del settore Gestione Risorse Idriche e Idrogeologia dell'Istituto di Ricerca sulle Acque

Problemi attuali della qualità e dell'approvvigionamento di acqua: l'utilizzo e la salvaguardia delle acque costituiscono sempre un problema di grande attualità in Italia, dove le risorse naturali sono caratterizzate da notevole diversità tra luogo e luogo e dipendono da caratteristiche climatiche, che cambiano notevolmente nel tempo. La necessità di razionalizzare i vari usi dell'acqua risponde all'esigenza di assicurare una vita migliore in tutto il Paese, con un adeguato sviluppo economico legato in ogni caso al modo con cui l'acqua stessa è utilizzata per scopi potabili, civili, agricoli ed industriali. Ogni uso della risorsa è caratterizzato da ben definiti livelli di qualità, che a loro volta sono la conseguenza di scarichi inquinanti. Si pone pertanto l'esigenza di un attento monitoraggio della qualità dei corpi idrici di superficie e sotterranei, controllando gli scarichi e provvedendo ad adeguati trattamenti depurativi.

26/10/2012

*Maria Cristina Tullio e Barbara Invernizzi*

### **La progettazione di Parchi e giardini: un incontro tra tecnica ed estetica**

Maria Cristina Tullio: Formata a Venezia (IUAV) ed a Barcellona, svolge attività professionali sui temi del paesaggio urbano e rurale. Ha realizzato numero opere pubbliche e le sue opere sono state pubblicate in diverse riviste del settore e hanno vinto diversi premi. Svolge e ha svolto ricerche e curato pubblicazioni e articoli sul tema dello spazio pubblico.

Barbara Invernizzi: Formata a Milano ha operato per i paesi terzi. Dal 1997 al 2007 ha condotto la manutenzione del parco pubblico di Villa Lais con i pazienti del Centro diurno per l'Assessorato Ambiente e l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Roma; continua ad occuparsi della formazione professionale a vari livelli. Progettista e direttore lavori ha realizzato giardini privati ed aree produttive occupandosi anche della manutenzione di vari giardini privati ad uso pubblico.

La progettazione di Parchi e giardini: un incontro tra tecnica ed estetica: dalla partecipazione alla gestione/manutenzione, passando per il progetto, è la traccia di un excursus che, attraverso esempi realizzati, evidenzierà aspetti significativi e le problematiche connesse alla gestione e alla manutenzione delle aree, con particolare attenzione al tema del parco pubblico. Saranno evidenziati, inoltre, tutti gli aspetti che determinano l'effettiva sostenibilità dell'opera.

09/11/2012

*Giuseppe Gisotti*

**Presentazione del libro: “Il dissesto idrogeologico. Previsione, prevenzione e mitigazione del rischi”**

Giuseppe Gisotti: geologo e forestale, ha lavorato dapprima nel Corpo Forestale dello Stato e poi nel Servizio Geologico d'Italia, dove ha diretto gli Uffici “Geologia applicata” e “Rilevamento geologico e analisi di laboratorio”. E' stato membro della Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente. In queste Pubbliche Amministrazioni si è occupato delle problematiche della difesa del suolo. Professore a contratto presso alcune Università per materie attinenti alla scienza del suolo, la geografia dell'ambiente e del paesaggio e la difesa del suolo, si dedica a studi geoambientali, lavorando anche come consulente tecnico per Pubbliche Amministrazioni e per la Magistratura. Presidente della sigea – Società Italiana di Geologia Ambientale.

Il dissesto idrogeologico. Previsione, prevenzione e mitigazione del rischio: nel presentare il volume cos' intitolato, si punterà a chiarire i vari aspetti di una materia che si caratterizza in senso multidisciplinare, ed a fornire uno strumento di comprensione delle varie manifestazioni e cause del dissesto idrogeologico, oltre che indicazioni relative agli interventi strutturali e non strutturali per ridurre la pericolosità e il rischio.

La prima parte del volume che verrà presentato tratta dei fattori generali e diffusi del dissesto, dello stato della ricerca e degli strumenti conoscitivi atti a impostare un'ideale strategia per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche. Nella seconda parte, le varie categorie del dissesto idrogeologico vengono affrontate, una per una, in termini di processi e fattori, metodi di valutazione della pericolosità e del rischio, criteri, metodi e tecniche per contrastare i fenomeni. La terza parte esamina il quadro normativo sulla difesa del suolo, i dati quantitativi del dissesto idrogeologico e la serie storica dei principali dissesti succedutisi dall'anno mille fino ad oggi.

16/11/2012

*Jean-Claude Maire-Vigueur*

**Presentazione del libro: L'altra Roma. Una storia dei Romani all'epoca comunale – approfondimento sulla “rivoluzione agraria” della Campagna romana (secoli XII-XIV)**

Jean-Claude Maire-Vigueur: è uno storico francese nato nel 1943 a Mortlake. Studente della Scuola Normale Supérieure di Ulm, membro della Scuola francese di Roma (1972-1975), istituto di cui è stato successivamente Direttore degli Studi Medievali (1979-1986). Ricercatore del CNRS, è stato professore presso l'Università di Firenze. Attualmente è professore presso l'Università di Roma III.

La “rivoluzione agraria” della Campagna romana (secoli XII-XIV): Tra la metà del XII secolo e l'inizio del XIV secolo, la Campagna romana conosce una duplice trasformazione dei suoi insediamenti e delle sue strutture agrarie: si assiste da una parte alla fondazione di un centinaio di castelli (villaggi fortificati i cui abitanti sono vassalli o dipendenti di un signore), dall'altra alla creazione di un nuovo tipo di azienda agricola, il casale, azienda di vasta dimensione e che funziona con una manodopera prevalentemente stagionale e non residente. Nel corso del XIV secolo, i castelli sono abbandonati dalla loro popolazione e si trasformano in casali. Il casale si impone allora come la formula vincente, destinata a rimanere l'unica struttura agraria presente nella Campagna romana fino alla seconda guerra mondiale, anche se il rapporto tra culture e allevamento subirà profondi cambiamenti in età moderna.

23/11/2012

*Antonio Triglia*

**La Protezione Civile**

Antonio Triglia: laureato in Giurisprudenza e Master of Philosophy in Urban Design and Regional Planning - ha lavorato fin dal 1970 presso il Forze dove ha ricoperto vari incarichi fino a dirigere il Centro di Competenza “protezione civile e sicurezza del territorio”. Le sue competenze hanno riguardato soprattutto la progettazione e la gestione di programmi di formazione per le amministrazioni pubbliche in materie come lo sviluppo locale e territoriale, i rischi ambientali la protezione civile. Ha gestito programmi nazionali e internazionali di formazione finalizzati ad aiutare la pubblica amministrazione (regionale e locale) nello sviluppo di metodologie e capacità per la gestione delle catastrofi e la valutazione dei rischi. E' stato responsabile di ricerche e curatore di pubblicazioni sugli stessi argomenti. Nell'ultima decade, con riferimento al tema della protezione civile ha progettato e gestito programmi che hanno coinvolto in varia misura tutti gli enti locali italiani, (Regioni, Province e Comuni), mentre all'estero l'attività ha riguardato con vari progetti la Romania, l'Albania e i paesi della ex Jugoslavia, è stato più volte invitato in Cina a tenere delle conferenze sul tema della Protezione Civile con particolare riferimento al Caso Italia.

La Protezione Civile in Italia - Il concetto di protezione civile e le problematiche connesse al rapporto tra uomo e calamità – Rischi e disastri - La gestione del rischio: coordinamento delle azioni di protezione civile e integrazione. Il principio di sussidiarietà. Il caso Italia: coordinamento verticale e orizzontale – Il dipartimento della protezione civile. Funzioni e organizzazione.

30/11/2012

*Corrado Fanelli – Norberto Pogna*

**Le biotecnologie vegetali e gli OGM**

Norberto Pogna. Laureato con lode in Scienze Biologiche, nel biennio 1983 – 1984 ha svolto attività di ricerca presso il Plant Breeding Institute di Cambridge (UK) e nel 1988 presso il Food Science Department dell'Università del Manitoba, Winnipeg,

Canada. Dal 1991 al 2007 è stato direttore della Sezione di Genetica Applicata dell'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura di Roma, Istituto che ha diretto dal 1996 all'aprile 2000. Nel biennio 2000-2001 è stato Commissario straordinario dell'ENSE, Ente Nazionale Sementi Elette. Attualmente è dirigente di ricerca presso il CRA-QCE di Roma. Dal 1998 al 2010 è stato presidente del Consorzio di Ricerche "G.P. Ballatore" di Enna e docente del corso di "Miglioramento genetico delle piante" presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza". E' "editor" della rivista scientifica internazionale "Journal of Genetics & Breeding".

Per 13 anni a partire dal 1993 è stato componente della Commissione Interministeriale per la Valutazione delle Biotecnologie e dal 1999 al 2001 è stato membro del Gruppo di Lavoro per la Valutazione dei Rischi Biologici nell'ambito del Comitato Nazionale per la Biosicurezza e le Biotecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dal settembre 2005 è membro del gruppo di lavoro "Celiachia" della Consulta Scientifica per la Sicurezza Alimentare del Ministero della Salute.

Le principali aree scientifiche di suo interesse sono la genetica, la citogenetica ed il miglioramento genetico dei cereali, la malattia celiaca e le biotecnologie delle piante di interesse agrario. E' autore di 156 lavori pubblicati su riviste scientifiche internazionali.

Le biotecnologie vegetali e gli OGM Il primo ventennio delle coltivazioni OGM: successi, fallimenti e prospettive. L'agricoltura transgenica nelle Americhe, in Asia ed in Oceania è avviata verso la piena maturità, mentre in Africa si sta diffondendo rapidamente. Al contrario, in altre parti del mondo, soprattutto in Europa, rimane un argomento controverso. Le autorità comunitarie europee hanno reagito all'avvento delle coltivazioni OGM allestendo una rete normativa così impenetrabile da arrestarne lo sviluppo. L'autore descrive le coltivazioni OGM ed i caratteri transgenici che sono stati sviluppati nello scorso ventennio, mettendone in evidenza l'impatto socio-economico, i successi, i fallimenti e le prospettive. Infine si occupa della ricerca nazionale sulle piante transgeniche, settore in cui il nostro paese ha svolto per un decennio un ruolo molto significativo.

**07/12/2012**

**Massimo Paolanti**

### **I suoli del Lazio: caratteristiche, minacce e sistemi di conservazione**

Massimo Paolanti, è un agronomo esperto di suoli, tema di cui occupa da oltre 20 anni. Laureato con lode con una tesi sperimentale sui suoli dell'apparato Vulcanico di Vico (VT), esercita la sua attività professionale nel campo della gestione e programmazione territoriale, compreso l'ambito urbano, degli inventari delle risorse, della realizzazione di banche dati e sistemi informativi territoriali, della produzione di cartografia numerica e tematica, dell'attività di formazione, ricerca e consulenza in campo ambientale, agro-silvo-pastorale e pedologico. Le esperienze maturate lo hanno visto operare a diversi livelli di scala: da ambiti nazionali fino a quelli intracomunali ed aziendali. Ha svolto incarichi per enti di ricerca, istituzioni pubbliche (quali la Presidenza della Repubblica), amministrazioni Regionali, comuni, ma per la Comunità Europea. Ha elaborato la cartografia e la banca dati dei suoli della regione Abruzzo. È uno degli esperti nominati al tavolo tecnico ISPRA sul tema "rete di monitoraggio del degrado e della biodiversità dei suoli". Attualmente collabora con istituti del CRA (Centri di Ricerca in Agricoltura del MIPAF) per diversi progetti che riguardano i suoli della regione Lazio, quali: la cartografia dei suoli regionale, studi relativi alle dinamiche dei nitrati nelle ZVN e per la costituzione di banche dati relative ad erosione e contenuto in sostanza organica dei suoli. Ha prodotto oltre 30 pubblicazioni ed ha tenuto relazioni in diversi convegni.

I suoli del Lazio: caratteristiche, minacce e sistemi di conservazione. La relazione illustrerà, con riferimento al territorio Regionale, le fonti informative disponibili (organizzazione delle informazioni, e riferimenti per la loro consultazione), i progetti in corso (metodologie utilizzate e stato avanzamento lavori) e svilupperà i temi relativi alle minacce ed alle misure di conservazione sui suoli. Il suolo è, con l'aria e l'acqua, uno dei comparti ambientali che rientrano nell'accezione di "risorse naturali". La degradazione del suolo rappresenta ormai un'emergenza a livello planetario ed è particolarmente pressante in Italia a causa dell'alta variabilità dell'ambiente e per la presenza di molti tipi di suolo caratterizzati da vulnerabilità senza dubbio più alta rispetto a quelli presenti negli altri Paesi Europei. È necessario definire e rispettare misure destinate a proteggere il suolo per preservare la sua capacità a svolgere le sue funzioni ecologiche, economiche, sociali e cultura. Il suolo, inoltre, determina la peculiarità di molti luoghi e dei loro paesaggi.

**14/12/2012**

**Paolo Maria Vissani**

### **L'uomo e il cibo, una storia tra necessità, salute e cultura**

Paolo Maria Vissani (Perugia, 1946), microbiologo. Dopo l'esperienza lavorativa universitaria durata 10 anni (Università degli Studi di Perugia facoltà di Medicina: Istituto di Malattie Infettive ed Istituto di Microbiologia Medica) ha svolto, per oltre 20 anni, attività di ricerca e sviluppo collegate alla qualità delle produzioni nel settore agroalimentare industriale. Collabora con organizzazioni nazionali e internazionali nella realizzazione di programmi di valorizzazione e qualificazione delle produzioni e dei servizi nei settori agricolo, alimentare, ambientale, turistico, culturale. Si occupa, inoltre, di sistemi di garanzia, affidabilità e della efficace comunicazione nei servizi di accoglienza, di accessibilità e di fruibilità per persone con disabilità. Vive a Perugia.

L'uomo e il cibo, una storia tra necessità, salute e cultura: Un viaggio nella storia, attraverso le tappe segnate dalle "rivoluzioni alimentari" che si sono susseguite, da quando l'Uomo era cacciatore e raccogliitore fino ai nostri giorni. Una riflessione sul rapporto che abbiamo avuto - e che abbiamo - con il cibo e come questo abbia influenzato - e sia stato influenzato - dalla cultura, dalla necessità di nutrimento e dalle esigenze di salubrità. Una riflessione attraverso il tempo per ritrovare ciò che il cibo e l'alimentazione hanno rappresentato per la vita e nella storia dell'uomo, cercando anche di ritrovare i segni legati alla percezione ed alla valutazione della loro qualità.